



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N.114

Oggetto: Approvazione Piano della Performance 2020-2022

Data:

30/12/2020

L'anno duemilaventi, addì trenta, del mese di Dicembre alle ore 10:00, in Ascoli Piceno, nella Residenza Provinciale, presso l'ufficio presidenziale

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dott. LIBETTI EROS NUNZIO

VISTA la L.7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni dei comuni";

VISTI i commi 55 e 66 dell'art. 1 della 56/2014 che stabiliscono i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

VISTO il documento posto a fondamento e motivazione della presente proposta di decreto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 c.1 e 147bis c.1 del D.Lgs. 267/2000;

AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI UFFICIO ELETTORALE - SUSSIDIARIETA' E
ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRA

OGGETTO DELLA PROPOSTA: Approvazione Piano della Performance 2020-2022

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(ARTICOLO 49, COMMA 1 E ARTICOLO 147/BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

Si esprime il seguente parere sulla proposta in oggetto:

FAVOREVOLE.

Ascoli Piceno, li 16/12/2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. LIBETTI EROS NUNZIO

PROPOSTA DEL VICE SEGRETARIO GENERALE CON FUNZIONI DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Visto l'articolo 169 del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL), il quale prevede che:

“1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macro aggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157.

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macro aggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG”

Visto altresì l'articolo 10, comma 1, del D.Lgs n. 150/2009, il quale prevede che:

“1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente:

a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”;

Considerato che il termine del 31 gennaio per l'adozione del Piano delle Performance non si applica alle amministrazioni locali che unificano tale documento al Piano Esecutivo di Gestione, restando valida la scadenza indicata per quest'ultimo dall'articolo 169 del TUEL riportato sopra;

Richiamati:

il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

- il Regolamento provinciale sul “Sistema di misurazione valutazione trasparenza della performance, merito e premio”;
- l'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti; ai dirigenti spettano i compiti di attuazione

degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo e ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 13 novembre 2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022, del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2020-2022 e dei relativi allegati;

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, allegato n. 4/1 al .lgs sopra richiamato;

Considerato che secondo il predetto principio:

- il P.E.G. rappresenta lo strumento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi di gestione, si procede all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione;
- il P.E.G. riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi e che sia redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivo al primo;
- il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione;

Rilevato che con il DUP 2020-2022 sono stati adottati obiettivi strategici a valenza pluriennale, pur nel perdurare delle gravi difficoltà finanziarie del comparto Province;

Ricordato il decreto presidenziale n. 69 del 25.09.2020 con il quale è stato approvato il Piano degli obiettivi 2020;

Richiamato il decreto del Presidente n.89 del 23/11/2020 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2020/2022 e confermato il Piano degli Obiettivi così come modificato con la proposta di modifica del Dirigente del Servizio Economico - finanziario rimandando a successivo e apposito provvedimento l'aggiornamento del Piano della Performance 2020/2022;

Dato atto l'aggiornamento del Piano della Performance 2019 -2020 , successivo all' approvazione del decreto del Presidente n. 89 del 23/11/2020, si configura, per il triennio 2020 – 2022, come atto programmatico e di comunicazione triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;

Atteso che il Piano della Performance è adottato ai sensi dell'Art. 10, comma 1, lett. a), d. lgs. 27/10/2009 n. 150 e rappresenta uno degli strumenti per l'attuazione del ciclo della Performance;

Tenuto conto che Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori (Piano della Performance)
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

- utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito
- rendicontazione dei risultati agli organi ed ai vertici dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati ed agli utenti e destinatari dei servizi

Valutata la congruità delle risorse umane e finanziarie rispetto ai compiti istituzionalmente assegnati e agli obiettivi da attribuire con il P.E.G. 2020-2022;

Ritenuto meritevole di approvazione l'allegato aggiornamento del Piano delle Performance 2020/2022;

Ravvisata, inoltre, l'opportunità di richiamare l'obbligo di redazione da parte dei Dirigenti della relazione finale sulla gestione, da presentare al Presidente entro il 28 febbraio di ogni anno per la successiva esposizione al Consiglio dei risultati della gestione, da parte dell'organo esecutivo, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del TUEL;

Visti i vigenti Regolamenti di Contabilità, di Organizzazione degli Uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto Provinciale;

Vista la normativa del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.L. n. 102/2013 convertito nella L. n. 124/2013, e del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

Si propone, pertanto, di decretare quanto segue:

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano delle Performance 2020/2022, predisposto conformemente alle vigenti disposizioni normative e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato n.1**);
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 134 del TUEL 267/2000.

Il Vice Segretario Generale Con
Funzioni di Dirigente del Servizio Affari
Generali e del Servizio Economico -
finanziario

- Dott. Eros Nunzio Libetti -

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto n.25 in data 26/03/2020 recante : “*Determinazione dei criteri per la tenuta delle riunioni del Consiglio Provinciale e l’assunzione dei Decreti Presidenziali* “;

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di decreto con esso formulata;

Visto che sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri in applicazione analogica dell’art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto;

DECRETA

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano delle Performance 2020/2022, predisposto conformemente alle vigenti disposizioni normative e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato n.1**)
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e con le modalità di cui all’art. 134 del TUEL 267/2000

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
FABIANI SERGIO

Il Vice Segretario Generale
Dott. LIBETTI EROS NUNZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line di questa provincia il giorno

E vi rimarrà in pubblicazione per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c1, Dlgs. 267/2000.

Ascoli Piceno, li _____

Il Segretario Generale
Dott. LIBETTI EROS NUNZIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

È divenuta esecutiva il giorno 30/12/2020

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000).

Diverrà esecutiva il giorno _____

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000).

Ascoli Piceno, li 30/12/2020

Il Segretario Generale
Dott. LIBETTI EROS NUNZIO



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022



Premessa e contesto normativo di riferimento

Presentazione del Piano

1. L'identità della Provincia di Ascoli Piceno

- 1.1. Gli Organi dell'Ente
- 1.2. Organizzazione e Risorse Umane

2. L'analisi di contesto

- 2.1. Inquadramento demografico e socio-economico
- 2.2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni
- 2.3. Le problematiche demografiche e territoriali alla luce degli eventi sismici del periodo 2016 – 2017
- 2.4. L' Emergenza COVID 19: Gestione della crisi sul territorio e strumenti di intervento interni

3. Gli obiettivi strategici e le azioni operative

- 3.1. I temi strategici della programmazione triennale
- 3.2. Le schede - obiettivo

Premessa e contesto normativo di riferimento

Il presente documento costituisce il primo aggiornamento del Piano della Performance 2019 -2020 a seguito dell'approvazione del Decreto del Presidente n. 89 del 23/11/2020 e si configura, per il triennio 2020 – 2022, come atto programmatico e di comunicazione triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Il Piano della Performance è adottato ai sensi dell'Art. 10, comma 1, lett. a), d. lgs. 27/10/2009 n. 150 e rappresenta uno degli strumenti per l'attuazione del ciclo della Performance.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori (Piano della Performance)
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale
- utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito
- rendicontazione dei risultati agli organi ed ai vertici dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati ed agli utenti e destinatari dei servizi

Ai sensi del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012 che ha, tra l'altro, aggiunto il comma 3 bis all'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato disposto che "al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente il Piano Dettagliato degli Obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del Testo Unico e il Piano della Performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione".

In data 08.04.2014 è entrata in vigore la legge n. 56 del 7.04.2014, ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che interviene sul sistema province, ridisegnandone significativamente funzioni e ruoli. Tale normativa offre uno scenario di radicali cambiamenti nell'assetto istituzionale del paese, ridefinendo titolarità, modalità di gestione e di erogazione di importanti servizi pubblici attualmente di competenza delle Province.

In particolare, l'art. 1, commi 85-95, della legge n. 56 del 7.04.2014, prevede che: le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale

Presentazione del Piano

Il Piano si basa sui principi dettati dalla disciplina riguardante il sistema di riforma dell'organizzazione del lavoro pubblico di cui al D.Lgs. n.150/2009. Con l'intento di dare attuazione a tale disciplina, la Provincia ha predisposto il presente Piano, che costituisce lo strumento idoneo a consentire un'adeguata pianificazione delle azioni strategiche future nel triennio di riferimento. Il Piano della Performance è dunque un documento programmatico, adottato in coerenza con il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da individuare indirizzi ed obiettivi strategici e operativi, finali ed intermedi, fissando indicatori di misurazione della performance dell'amministrazione e del personale.

Per gli enti locali, il Piano della Performance, disciplinato dall'art.10 del D. Lgs. n.150/2009, deve essere redatto utilizzando, con le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti, ossia il DUP (Documento Unico di Programmazione), il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi.

Il presente documento si è avvalso del complesso degli strumenti citati in precedenza, ed è redatto nel rispetto dei principi dettati dal legislatore e dall'organismo indipendente denominato Civit (Commissione Nazionale per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni), ora confluito in ANAC (Autorità Nazionale per la Prevenzione della Corruzione) che ha fornito utili indicazioni per il Piano della Performance.

Nell'elaborazione del Piano, al fine di assicurare trasparenza, sintesi e capacità di comunicare le informazioni più idonee e utili a cittadini e stakeholder, il documento è stato articolato in 3 sezioni.

La **prima sezione** fornisce un quadro sull'identità della Provincia di Ascoli Piceno specificando, in base alla normativa vigente, organi e strutture tecniche: il Presidente, il Consiglio Provinciale, l'Assemblea dei Sindaci, il Segretario Generale, i Dirigenti e il Collegio dei Revisori dei Conti, con i loro compiti e prerogative. Infine, viene delineata l'articolazione degli uffici della Provincia con le unità di personale preposte alle varie attività.

Nella **seconda sezione** viene descritto il contesto di riferimento territoriale e socio economico in cui opera la Provincia. Vengono forniti indicatori sulle dinamiche demografiche e sociali e alcuni dati sulla struttura produttiva, insediativa, il sistema della mobilità e le problematiche demografiche poste dagli eventi sismici del 2016 e, più recentemente dall'emergenza Covid che ha imposto una riorganizzazione degli uffici anche con modalità telematiche nonché l'adozione di procedure per la sicurezza del personale e degli utenti.

La **terza sezione** comprende l'albero della Performance con l'individuazione delle aree strategiche di missione della Provincia di Ascoli Piceno a cui vengono ricondotti gli obiettivi strategici pluriennali. A loro volta essi sono modulati e collegati agli obiettivi operativi di breve e medio periodo. Sono stati inoltre individuati obiettivi trasversali riferibili a tutti i settori in cui si articola la macro struttura dell'Ente. Nell'implementazione del ciclo della Performance sono stati presi in considerazione anche i seguenti aspetti:

- il coinvolgimento degli stakeholder ;
- il coinvolgimento diretto dell'intera struttura dell'Ente nell'elaborazione del Piano e nel monitoraggio del suo avanzamento;
- dimensione pluriennale dei progetti di sviluppo e miglioramento o concatenamento temporale degli stessi.

1. L'identità della Provincia di Ascoli Piceno

1.1 Gli organi di governo

La disciplina delle Province, definite enti di Area Vasta, è espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione. Sono organi delle "nuove" Province:

- a) il Presidente della Provincia;
- b) il Consiglio Provinciale;
- c) l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente della Provincia ha la rappresentanza dell'ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento degli uffici. È eletto, in via indiretta, dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia; sono eleggibili i sindaci della provincia il cui mandato scada non prima di 18 mesi dalla data delle elezioni. Il Presidente resta in carica quattro anni, ma è prevista la decadenza automatica in caso di cessazione dalla carica di sindaco. L'elezione avviene sulla base di candidature sottoscritte da almeno il 15 per cento degli aventi diritto al voto. Ogni elettore vota per un solo candidato ed il voto è ponderato. È eletto il candidato che consegue il maggior numero di voti, sulla base della predetta ponderazione.

Il Consiglio Provinciale è composto dal Presidente della Provincia e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 16 a 10). Svolge funzioni di indirizzo e controllo, approva regolamenti, piani, programmi e approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; ha potere di proposta dello statuto e poteri decisori finali per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio Provinciale è organo elettivo di secondo grado e dura in carica 2 anni; hanno diritto di elettorato attivo e passivo i sindaci e i consiglieri dei comuni della provincia. Anche per tali cariche, è prevista la decadenza da consigliere provinciale in caso di cessazione dalla carica comunale. Il voto anche in questo caso è ponderato. È prevista la presentazione di liste, sottoscritte da almeno il 5 per cento degli aventi diritto al voto. La lista è composta da un numero di candidati non superiore al numero di consiglieri da eleggere né inferiore alla metà. Il voto non è però attribuito alle liste, ma solo ai singoli candidati. Viene dunque stilata un'unica graduatoria e sono eletti i candidati che ottengono il maggior numero di voti, secondo la ponderazione.

L'Assemblea dei Sindaci è composta dai sindaci dei comuni della provincia. È competente per l'adozione dello statuto e ha potere consultivo per l'approvazione dei bilanci; lo statuto può attribuirle altri poteri propositivi, consultivi e di controllo.

Sono organi tecnici della Provincia:

- a) **Segretario Generale.** Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente. Partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio e cura la verbalizzazione degli atti.
- b) **Dirigenti.** Spetta ai Dirigenti la direzione dei Servizi e degli Uffici, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, nell'ambito della divisione tra compiti politici di indirizzo e controllo, e compiti di gestione. I Dirigenti sono responsabili della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.
- c) **Collegio dei Revisori dei Conti.** Collabora con l'organo consiliare ed esprime pareri sui vari documenti contabili dell'Ente. Vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.

1.2 Organizzazione e Risorse Umane

Il processo di riordino delle Province, a seguito della Legge Delrio, ha inciso profondamente sulla organizzazione amministrativa e la funzionalità delle attività dell'ente divenuto di secondo grado con notevoli ripercussioni sulla dotazione organica e l'articolazione del personale. In particolare, l'art. 1, comma 421, della Legge 23-12-2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha rideterminato, a far data dal 01/01/2015, la dotazione organica delle Province, comprese nelle Regioni a statuto ordinario riducendo il personale delle Province in misura pari al 50% tenuto conto delle funzioni attribuite. Inoltre l'art. 1, comma 420 della medesima legge di stabilità 2015, ha disposto il divieto di effettuare assunzioni a qualunque titolo. All'effetto di tali norme si sono sommate le misure correttive di carattere strutturale volte al risanamento della Provincia di Ascoli Piceno, così come disposte con l'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale ex art.243 bis del D.lgs.vo n. 267/2000, con deliberazioni di Consiglio provinciale n. 6 del 10/06/2013 e n.10 del 12/09/2013.

Infine, si segnala la drastica riduzione della spesa del personale mediante piano di ristrutturazione, ai sensi dell'art.2 del D.L. n. 95 del 6/07/2012, che ha determinato una riduzione nell'anno 2015, per prepensionamento, di n. 25 unità del comparto, e di n.3 unità di dirigenti; e nell'anno 2016 di n. 6 unità del comparto, e di n.3 unità di dirigenti, per un totale di 37 dipendenti di cui 6 dirigenti.

Queste trasformazioni normative hanno reso necessario predisporre una dettagliata riorganizzazione della struttura organizzativa della Provincia intervenuta con il Decreto Presidenziale n. 80 del 31/05/2017 ad oggetto: "Modifica della struttura organizzativa della Provincia di Ascoli Piceno quale Ente di Area Vasta". Detto decreto ha ridisegnato la struttura organizzativa dell'ente articolandola in n. 5 Settori principali, a loro volta ripartiti in servizi ed unità operative. L'attuale assetto organizzativo dell'ente è pertanto così individuato:

- SETTORE I - Affari generali e istituzionali- Sussidiarietà e Ass.za tecnica ai Comuni-Pari Opportunità- Programmazione Provinciale Rete Scolastica - Contenzioso-Risorse Umane - Informatica elaborazione dati e statistica, uff. stampa;
- SETTORE II- Tutela e Valorizzazione Ambientale - SIC ZPS- VIA – VAS - Polizia Provinciale Ambiente;
- SETTORE III- Viabilità (costruzione e gestione delle strade provinciali Infrastrutture) – Polizia provinciale (regolazione della circolazione stradale);
- SETTORE IV- Pianificazione territoriale di coordinamento ed assetto del territorio - Protezione bellezze naturali – SIT - Attività estrattive - Gestione Edilizia scolastica Patrimonio - Ricostruzione post sisma;
- SETTORE V- Economico finanziario- Retribuzioni- Provveditorato- SUA (appalti e contratti) - Pianificazione dei Servizi di trasporto in ambito provinciale autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato.

Successivamente è stata effettuata una attenta analisi dei programmi e degli obiettivi strategici da sviluppare e, contestualmente, delle criticità organizzative presenti in alcuni Settori e Servizi, da cui è emersa la necessità di rielaborare e modificare l'attuale macrostruttura dell'Ente, per renderla maggiormente flessibile, adeguata ed in linea con i nuovi obiettivi di mandato, nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001.

In questa prospettiva, è stata ridisegnata la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale in un'ottica di massima dinamicità e sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Di conseguenza è stata posta in essere la ridefinizione degli assetti organizzativi dei Settori e Servizi dell'Ente operata sulla base della strategicità dei programmi amministrativi e della omogeneità delle funzioni in ordine ai processi gestionali, nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi e dell'economicità e del risparmio delle risorse.

Da questo processo di ulteriore riassetto, ferma restando l'articolazione della macrostruttura dell'ente in cinque Settori, si è intervenuti sulla ridefinizione dei servizi e sulla riallocazione degli stessi all'interno dei Settori, attività propedeutica per la distribuzione ottimale ed efficiente delle Posizioni Organizzative. A seguito di questa attività di rivalutazione la struttura dell'ente è stata riorganizzata e, con Decreto Presidenziale n. 78 del 09/07/2019.

Successivamente la macrostruttura dell'Ente è stata ulteriormente perfezionata con Decreto del Presidente n. 93 del 09/09/2019 e attualmente risulta articolata in n. 5 Settori principali, a loro volta ripartiti in servizi ed unità operative così configurati:

SETTORE I - Affari generali e istituzionali- Sussidiarietà e Ass.za tecnica ai Comuni-Pari Opportunità- Programmazione Provinciale Rete Scolastica, Contenzioso, Risorse Umane, Retribuzioni, Informatica elaborazione dati e statistica, Protocollo, Staff del Presidente, contratti , uff. stampa

SETTORE II - Tutela e Valorizzazione Ambientale: Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – VIA - AIA a.u.a. – Acque - monitoraggio matrice Ambientale; controlli Ambientali, Polizia Provinciale

SETTORE III Infrastrutture e Servizi a Rete: Viabilità, Progettazione e costruzione delle strade Provinciali, Amministrazione - Viabilità: Gestione e manutenzione delle strade Provinciali, Autoparco – Edilizia scolastica e patrimonio- Manutenzione Patrimonio – Ufficio Sisma;

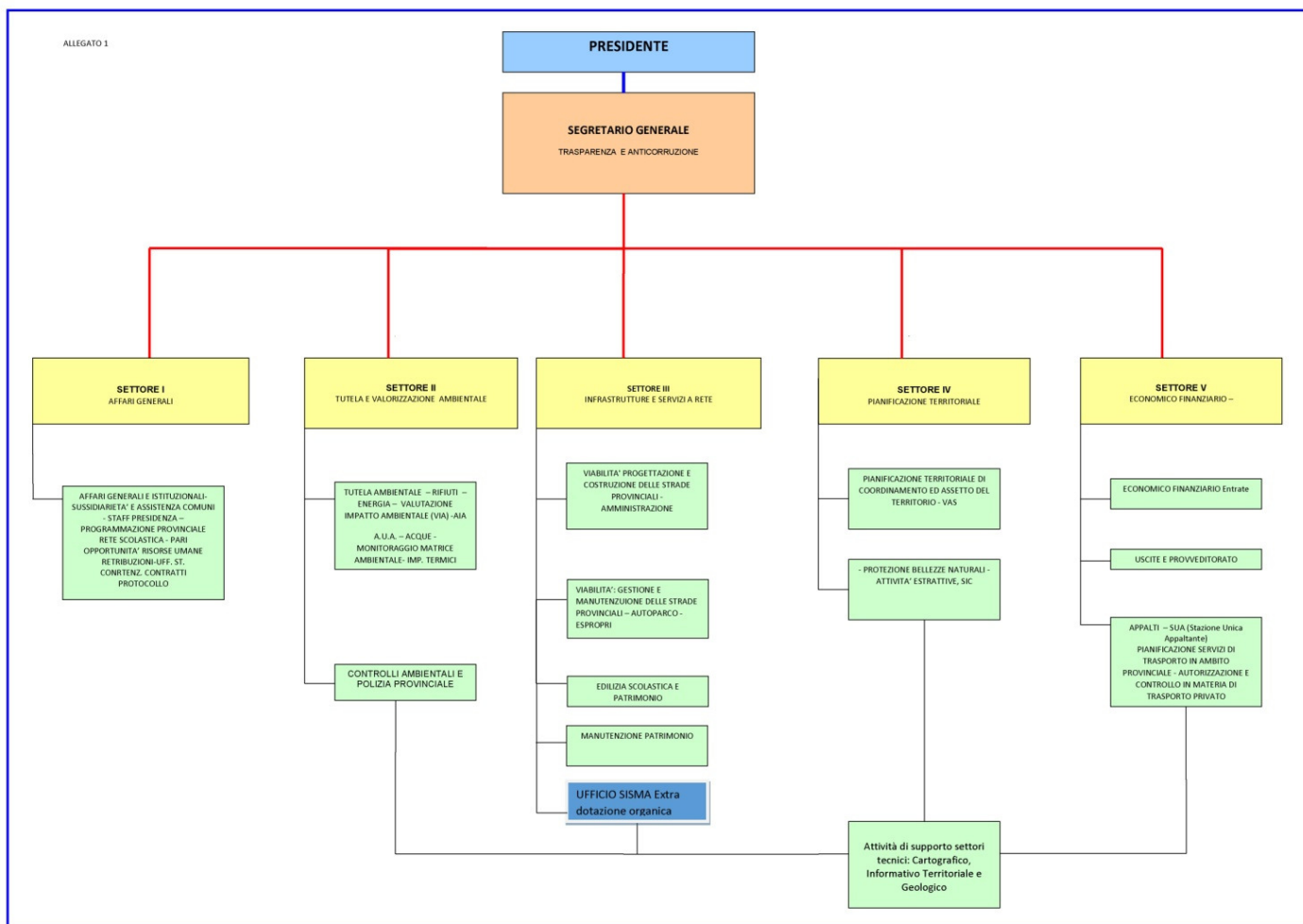
SETTORE IV- Pianificazione territoriale di coordinamento ed assetto del territorio, VAS - Protezione bellezze naturali, Sic, Attività estrattive - Edilizia scolastica Patrimonio – Manutenzione Patrimonio Ricostruzione post sisma

SETTORE V- Economico finanziario- Provveditorato- SUA (appalti) - Pianificazione dei Servizi di trasporto in ambito provinciale autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato

La riorganizzazione ha teso ad uno snellimento della struttura organizzativa che risentiva ancora di una dotazione organica neanche lontanamente paragonabile a quella attuale. In particolare, si è deciso di accorpate, in primo luogo, i servizi tecnici, evidenziando la necessità improrogabile di affidarli ad un dirigente competente in materia. In secondo luogo si è ritenuto di accorpate la Polizia Provinciale sotto un'unica dirigenza (mentre prima era scissa in due tronconi) nell'ambito del settore Tutela Ambientale, in modo che potessero svilupparsi proficue sinergie.

Va precisato che la Dotazione Organica ed il suo sviluppo triennale saranno visti in un'ottica di massima dinamicità e pertanto modificabili ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Organigramma generale dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno



SETTORE 1
25 Unità

SETTORE 2
27 Unità

SETTORE 3
69 Unità

SETTORE 4
10 Unità

SETTORE 5
14 Unità

Schema della distribuzione della dotazione organica articolata in settori, servizi e unità operative

ALLEGATO 1

SETTORE I		
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI- SUSSIDIARIETA' E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AI COMUNI - PARI OPPORTUNITA'- PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE RETE SCOLASTICA – CONTENZIOSO - CONTRATTI - RISORSE UMANE - RETRIBUZIONI - INFORMATICA - PROTOCOLLO- UFFICIO STAMPA -STAFF PRESIDENTE		
SEGRETERIA GENERALE		
C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI UFFICIO ELETTORALE - SUSSIDIARIETA' E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI – STAFF PRESIDENZA – PARI OPPORTUNITA'- PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE RETE SCOLASTICA - UFF. STAMPA		
D3	1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
C	2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
B1	2	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE PART-TIME 50%
CENTRALINO		
B3	1	COLLABORATORE PROFESSIONALE CENTRALINISTA
GESTIONE RISORSE UMANE		
D3	1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO IN COMANDO DAL 01/09/2017 COMUNE OFFIDA
B1	1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE
B3	2	COLLABORATORE PROFESSIONALE
C	2,16	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO 6 ORE (30 ORE SUA)
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
CONTENZIOSO CONTRATTI E PROTOCOLLO		
D3	1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
C	3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
B1	2	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE
B3	1	COLLABORATORE PROFESSIONALE
CED (SERVIZI INFORMATICI) - STATISTICA		
D1	2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA INFORMATICA
SETTORE II		
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - POLIZIA PROVINCIALE (CONTROLLI AMBIENTALI)		
TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE - VIA- AIA - AUA - MONIT.AMB. - IMPIANTI		
B3	1	COLLABORATORE PROFESSIONALE
C	2	ISTRUTTORE TECNICO
C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
D1	4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
D3	3	FUNZIONARIO TECNICO
		IN COMANDO USR
		IN ASPETTATIVA
CONTROLLI AMBIENTALI E POLIZIA PROVINCIALE		

D1

12 ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA

C 4 ISTRUTTORI DI VIGILANZA

SETTORE III
VIABILITÀ (COSTRUZIONE E GESTIONE DELLE STRADE PROVINCIALI INFRASTRUTTURE) –
EDILIZIA SCOLASTICA PATRIMONIO - RICOSTRUZIONE POST SISMA - POLIZIA PROVINCIALE
(REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE)

VIABILITA' PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STRADE PROV. - AMMINISTRAZIONE

B1	1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE	(PART TIME 50%)
C	2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
C	3,5	ISTRUTTORE TECNICO	50% PRESSO GESTIONE MANUT. STRADALE COMANDO USR PART TIME AL 50%
D1	3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	
D1	2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	
D3	3	FUNZIONARIO TECNICO	1 IN ASPETTATIVA

GESTIONE E MANUTENZIONE STRADALE - AUTOPARCO - ESPRORI

B1	4	OPERAI STRADALI	
B1	1	ESECUTORE	
B3			
	22	OPERAIO AD ALTA SPECIALIZZAZIONE	
B3	1	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	
C	1,5	ISTRUTTORE TECNICO	AL 50% PRESSO VIABILITA'
C	5	ASSISTENTI STRADALI	

D1

5 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

D3 1 FUNZIONARIO TECNICO

EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO

B1 2 ESECUTORE

C 3 ISTRUTTORE TECNICO

C 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

D1 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO

D1 4 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

D3 1 FUNZIONARIO TECNICO

MANUTENZIONE PATRIMONIO

D1 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

B3 2 COLLABORATORI PROF. OPERAI

EXTRA DOTAZIONE ORGANICA

UFFICIO SISMA

SETTORE IV

**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ED ASSETTO DEL TERRITORIO -
PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI - ATTIVITA' ESTRATTIVE -**

PIANIFICAZIONE

C 0,5 ISTRUTTORE TECNICO 18 ORE (18 ORE AL SIT)

D1 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO IN COMANDO USR

D1 2 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

D3 2 FUNZIONARIO TECNICO IN ASPETTATIVA

PROTEZ. BB.NN. CAVE

D3 1 FUNZIONARIO TECNICO

D1 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

SISTEMA INFORMATIVO

D3 1 FUNZIONARIO TECNICO

D1 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

C 0,5 ISTRUTTORE TECNICO 18 ORE (18 ORE ALLA
PIANIFICAZIONE)

SETTORE V

**ECONOMICO FINANZIARIO - RETRIBUZIONI - PROVVEDITORATO - SUA e APPALTI -
PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO**

ECONOMICO FINANZIARIO

D1 2 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

USCITE/ ECONOMATO/PROVVEDITORATO

D1 3 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

C 2 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

B1 1 ASSISTENTE POLIFUNZIONALE

B3 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE

APPALTI - SUA- TRASPORTI

B3 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE

C	1	ISTRUTTORE TECNICO	
C	1,84	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	30 ORE (6 ORE GESTIONE RISORSE UMANE)
D1	2	ISTRUTTORE DIRETTIVOAMMINISTRATIVO	

Ppensionamenti nel corso dell'anno
2019

D1	n.2	istruttori direttivi tecnici
D3	n.1	Funzionario amministrativo
B1	n.1	Esecutore operaio

2 L'analisi di contesto

2.1 Inquadramento demografico e socio-economico

Il territorio della provincia di Ascoli Piceno comprende 33 comuni, per una superficie totale di 1228 km². Confina a nord con la provincia di Fermo, a est è bagnata dal mare Adriatico, a sud confina con la provincia di Teramo (Abruzzo), a sud-ovest con la provincia di Rieti (Lazio), a ovest con la provincia di Perugia (Umbria) e a nord-ovest con la provincia di Macerata. Il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso con le zone pianeggianti concentrate sulla fascia costiera.

Superficie e altimetria per singolo comune della provincia di Ascoli Piceno

Comune	Altitudine Centro principale	Range altitudini delle località		Superficie totale
	m s.l.m.	MIN (m s.l.m.)	MAX (m s.l.m.)	km ²
Acquasanta Terme	392	242	2.053	138
Acquaviva Picena	341	44	341	21
Appignano del Tronto	194	91	486	23
Arquata del Tronto	777	498	2.425	92
Ascoli Piceno	154	22	1.110	158
Carassai	365	87	376	22
Castel di Lama	201	58	234	11
Castignano	475	163	730	39
Castorano	280	54	306	14
Colli del Tronto	168	22	185	6
Comunanza	448	386	879	54
Cossignano	400	123	401	15
Cupra Marittima	4	0	256	17
Folignano	319	120	454	15
Force	689	266	824	34
Grottammare	4	0	287	18
Maltignano	307	49	310	8
Massignano	254	0	296	16
Monsampolo del Tronto	158	16	198	15
Montalto delle Marche	513	128	580	34
Montedinove	561	232	580	12
Montefiore dell'Aso	409	40	409	28
Montegallo	870	419	2.475	48
Montemonaco	988	610	2.480	68
Monteprandone	273	1	283	26
Offida	293	65	441	50
Palmiano	550	353	773	13
Ripatransone	492	28	492	74
Roccafluvione	299	205	1.131	61
Rotella	395	254	1.104	27
San Benedetto del Tronto	4	0	282	25
Spinetoli	177	22	207	13
Venarotta	421	176	754	30
TOTALE PROVINCIA		0	2.480	1.228

Fonte : elaborazioni su dati ISTAT

Le dinamiche demografiche

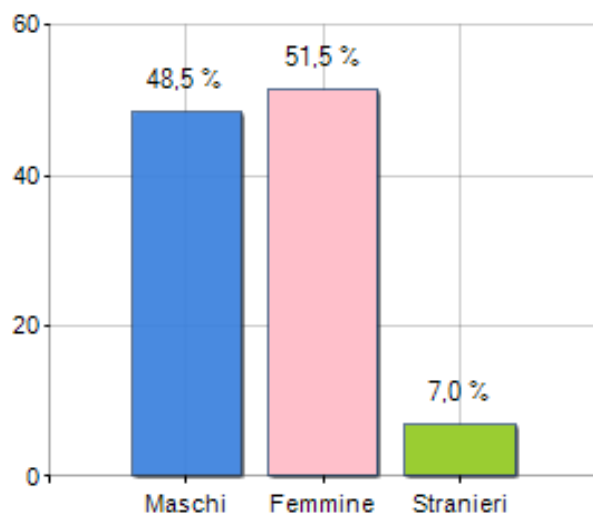
Dalle stime ISTAT la popolazione residente nella provincia di Ascoli Piceno al 31 dicembre 2019 ammonta a 206.363 abitanti con una densità abitativa di 168 abitanti/km². La distribuzione della densità abitativa nel territorio risulta molto variabile con 10 comuni che hanno densità inferiore a 50 abitanti/km² e 12 comuni che hanno densità abitativa maggiore della media provinciale, di questi in particolare i comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare hanno le densità più elevate rispettivamente pari a 1.871 ab/km² e 896 ab/km². Dalla seguente tabella si osserva come i comuni con densità abitativa più elevata si trovano lungo la costa, a sud della provincia e nel primo entroterra.

Parametri demografici per singolo comune nel 2019

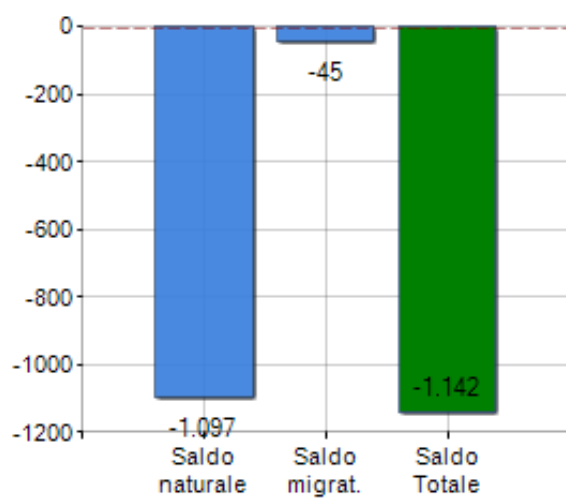
Comune	Popolazione	Superficie	Densità
	abitanti	territoriale km ²	abitativa ab/km ²
Acquasanta Terme	2.635	138,39	19
Acquaviva Picena	3.701	21,06	176
Appignano del Tronto	1.722	23,19	74
Arquata del Tronto	1.059	92,23	11
Ascoli Piceno	47.555	158,02	301
Carassai	1.005	22,24	45
Castel di Lama	8.535	10,98	777
Castignano	2.682	38,80	69
Castorano	2.305	14,08	164
Colli del Tronto	3.661	5,94	616
Comunanza	3.020	54,40	57
Cossignano	900	14,95	60
Cupra Marittima	5.408	17,34	312
Folignano	9.082	14,86	611
Force	1.228	34,31	36
Grottammare	16.124	18,00	896
Maltignano	2.296	8,17	281
Massignano	1.643	16,30	101
Monsampolo del Tronto	4.563	15,43	296
Montalto delle Marche	1.981	33,94	58
Montedinove	506	11,93	42
Montefiore dell'Aso	2.001	28,21	71
Montegallo	463	48,46	9,55
Montemonaco	558	67,81	8,23
Monteprandone	12.881	26,38	488
Offida	4.927	49,60	99
Palmiano	171	12,70	13
Ripatransone	4.142	74,28	56
Roccafluvione	1.960	60,63	32
Rotella	843	27,44	31
San Benedetto del Tronto	47.533	25,41	1.871
Spinetoli	7.336	12,58	583
Venarotta	1.971	30,21	65
TOTALE PROVINCIA	206.363	1228	168

Fonte: NS. elaborazioni su dati ISTAT

Incidenza maschi, femmine stranieri Anno 2019

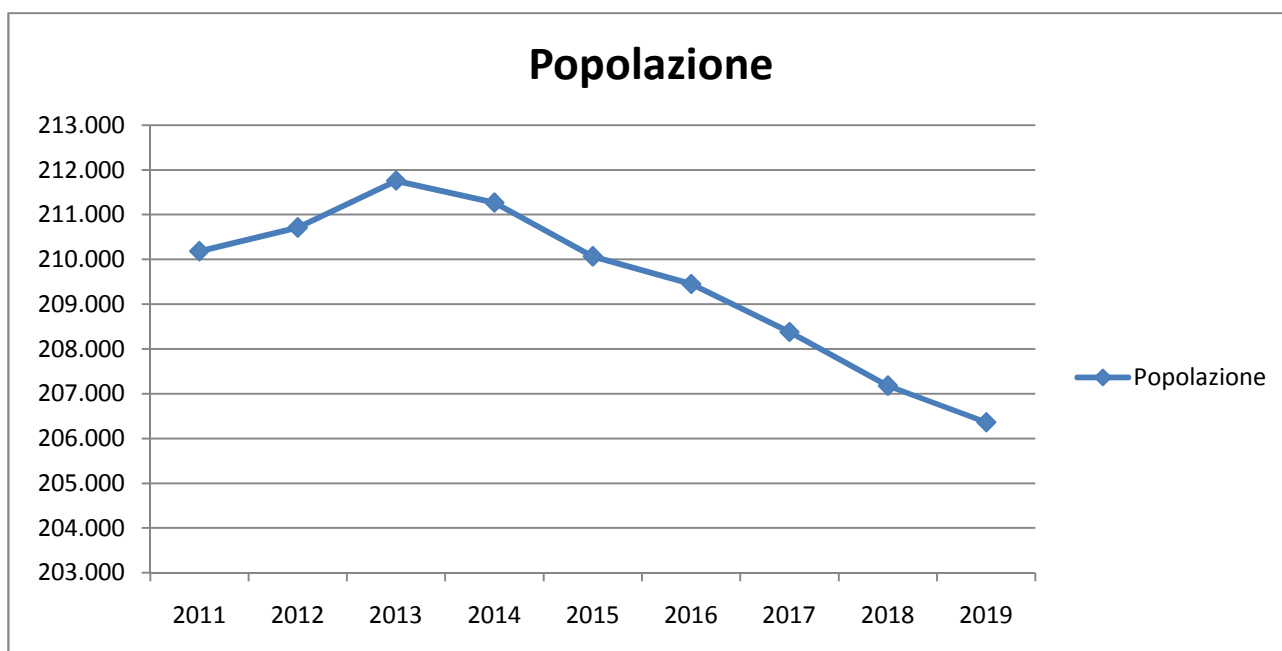


Bilancio Demografico Anno 2019



Graf. Evoluzione della popolazione nella provincia di Ascoli Piceno dal 2011 al 2019

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione	210.182	210.711	211.756	211.266	210.066	209.450	208.377	207.179	206.363



Dal 2011 al 2019, la popolazione della provincia di Ascoli Piceno risulta in diminuzione. Il trend storico di leggera discesa appare costante tranne che nel 2013, dove la popolazione risulta in ripresa per poi declinare di nuovo e, in maniera più marcata, nel triennio 2016-2018 a causa degli eventi sismici che hanno colpito in maniera sensibile il territorio influenzando sulle dinamiche demografiche e gli assetti insediativi. La flessione prosegue anche nel 2019.

Per dare una rappresentazione più sintetica e significativa degli elementi che caratterizzano il territorio della provincia di Ascoli Piceno i comuni sono stati raggruppati in classi omogenee individuate (sulla base dei dati di popolazione del 2019) secondo le seguenti fasce:

- Comuni di piccole dimensioni (con meno di 1.000 abitanti residenti)
- Comuni di medio-piccole dimensioni (tra 1.000 e 5.000 abitanti residenti)
- Comuni di medie dimensioni (tra 5.000 e 20.000 abitanti residenti)
- Comuni di grandi dimensioni (tra 20.000 e 50.000 abitanti residenti)

Caratterizzazione demografica dei Comuni della provincia di Ascoli Piceno al 2019 e densità abitativa per Classi omogenee

Classe omogenea	Comuni		Abitanti		Superficie totale (Km ²)	Densità abitativa (ab/km ²)
	n.	%	n.	%		
Ab<1.000	6	18,2%	3.441	1,7	183	18,8
1.000≤Ab<5.000	19	57,6%	48.468	23,5	762	63,6
5.000≤Ab<20.000	6	18,2%	59.366	28,7	100	593,6
20.000≤Ab<50.000	2	6,0%	95.088	46,1	183	519,6
TOTALE PROVINCIA	33	100%	206.363	100%	1.228	168

Fonte: NS. elaborazioni dati ISTAT

Dalla tabella sopra riportata si evince che il 57,6% della popolazione della provincia è concentrata nella fascia dei comuni medio-piccoli, ossia quelli con abitanti compresi tra i 1000 e 5000. A tale classe appartengono, infatti, ben 19 comuni che presentano una densità abitativa media contenuta (64 ab/km abitanti). Oltre il 36% della popolazione risulta equamente distribuito nella classe dei comuni molto piccoli <1000 abitanti e in quella dei comuni medi (tra i 5.000 e i 20.000 abitanti)

Entrando più nel dettaglio dei dati a disposizione, si osserva che alla classe di comuni con meno di 1.000 abitanti, appartengono 6 comuni che coprono complessivamente una superficie di 183 km² con una densità abitativa media molto bassa, appena 19 ab/km². I comuni medi sono 6, si estendono per una superficie di 100 Km² e presentano la densità media abitativa più alta sul territorio (591 ab/km²)

La fascia dei comuni grandi (tra i 20.000 e i 50.000 abitanti) comprende due soli comuni dove risiede il 6% della popolazione: Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. I due centri hanno una estensione complessiva di 183 km² e presentano una densità media abitativa elevata, 522 ab/km².

La struttura insediativa

Alla luce dei dati del Censimento ISTAT del 2011 è possibile analizzare la dispersione insediativa basandosi non solo sul dato di densità abitativa ma anche sui dati di distribuzione della popolazione in località abitate di maggiore o minore dimensione e in case sparse. Il livello di dettaglio di tali dati non è quindi solo comunale ma si scende a livello di località dei comuni.

In questo caso risulta fondamentale un'analisi dettagliata per singoli comuni perché se la media dell'intera Provincia di Ascoli Piceno è fortemente condizionata dal contributo dei Centri di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto che spostano la distribuzione della popolazione sulle classi comprendenti un elevato numero di abitanti, dall'analisi dei singoli comuni risulta invece che la dispersione territoriale nella Provincia di Ascoli Piceno è molto elevata.

Si riscontra infatti che 12 comuni che hanno più del 30% degli abitanti residenti in case sparse. Tali comuni sono: Appignano del Tronto, Carassai, Castorano, Cossignano, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Palmiano, Ripatransone, Rotella.

Sommando i residenti in case sparse e i residenti in località con meno di 200 abitanti il numero di comuni con più del 30% di abitanti residenti in tali contesti sale a 21 (si aggiungono i comuni: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Arquata del Tronto, Castignano, Montegalfo, Montemonaco, Offida, Roccafluvione, Venarotta).

Nella maggior parte dei comuni gli abitanti si concentrano nel Centro principale, questo accade per 24 comuni del territorio provinciale. Non è così per i comuni di Arquata del Tronto, Folignano, Monsampolo del Tronto, Monteprandone e Spineto in cui la maggior parte degli abitanti si concentra in una località diversa dal centro principale. Analoga dinamica intercorre per i comuni di Castorano, Massignano, Maltignano e Acquasanta Terme in cui la maggior parte degli abitanti risiede in minimo 2, massimo 4, località di dimensioni comprese tra 200 e 1000 abitanti.

Nella tabella sotto riportata, dove vengono elencati in maniera dettagliata numeri e parametri per i singoli comuni e per l'intera provincia, sono state ricavate le considerazioni sopra esposte. Dal quadro numerico delineato si evince tutta la ricchezza e la complessità strutturale di un territorio composito, dove il patrimonio insediativo è il frutto di una lunga sedimentazione e stratificazione storica della popolazione collegata alle tradizioni, all'economia e alle dinamiche sociali intercorse.

Un va patrimonio da valorizzare con una programmazione mirata e sinergica delle azioni di sviluppo locale .

Caratterizzazione della distribuzione insediativa nei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno

Comune	Pop Censimento (31 dicembre 2011)	Abitanti Centro Principale	% popolazione per dimensione località					
			>20.000 ab	tra 5.000 e 20.000 ab	tra 1.000 e 5.000 ab	tra 200 e 1.000 ab	≤200 (escluso case sparse)	case sparse
Acquasanta Terme	3.044	579	-	-	-	66,2%	25,8%	8,0%
Acquaviva Picena	3.836	2.468	-	-	64,1%	-	8,0%	27,9%
Appignano del Tronto	1.842	1.049	-	-	56,6%	-	2,6%	40,8%
Arquata del Tronto	1.280	75	-	-	-	16,6%	83,3%	0,1%
Ascoli Piceno	49.873	41.741	83,6%	-	-	7,6%	2,8%	6,0%
Carassai	1.118	587	-	-	-	52,6%	8,6%	38,8%
Castel di Lama	8.499	7.733	-	91,3%	-	-	5,0%	3,7%
Castignano	2.948	1.265	-	-	42,9%	18,3%	14,5%	24,3%
Castorano	2.319	757	-	-	-	64,5%	2,8%	32,7%
Colli del Tronto	3.564	1.274	-	-	93,2%	-	1,0%	5,8%
Comunanza	3.199	2.452	-	-	76,5%	-	5,7%	17,7%
Cossignano	1.010	396	-	-	-	39,0%	16,2%	44,8%
Cupra Marittima	5.366	4.107	-	-	76,4%	-	-	23,6%
Folignano	9.309	2.171	-	54,6%	37,6%	-	1,2%	6,6%
Force	1.422	722	-	-	-	50,6%	7,3%	42,2%
Grottammare	15.601	14.572	-	93,3%	-	-	0,7%	5,9%
Maltignano	2.484	945	-	-	-	87,9%	3,5%	8,6%
Massignano	1.659	492	-	-	-	44,3%	-	55,7%
Monsampolo del Tronto	4.554	519	-	-	64,9%	11,4%	8,9%	14,8%
Montalto delle Marche	2.257	669	-	-	-	29,6%	25,9%	44,5%
Montedinove	507	186	-	-	-	-	43,0%	57,0%
Montefiore dell'Aso	2.185	1.278	-	-	58,6%	-	10,6%	30,8%
Montegallo	571	107	-	-	-	-	89,2%	10,8%
Montemonaco	633	229	-	-	-	36,1%	50,2%	13,7%
Monteprandone	12.231	1.432	-	68,7%	11,7%	-	4,5%	15,2%
Offida	5.201	2.798	-	-	53,7%	13,5%	5,1%	27,8%
Palmiano	213	52	-	-	-	-	61,7%	38,3%
Ripatransone	4.338	1.695	-	-	39,0%	7,0%	8,7%	45,2%
Roccafluvione	2.053	1.014	-	-	49,2%	-	25,8%	25,0%
Rotella	936	406	-	-	-	43,4%	16,3%	40,3%
San Benedetto del Tronto	46.888	45.873	97,7%	-	-	-	0,2%	2,1%
Spinetoli	7.099	840	-	-	68,2%	18,6%	1,1%	12,1%
Venarotta	2.143	1.091	-	-	50,8%	-	34,8%	14,4%
Totale provincia	210.182		41,6%	17,0%	16,8%	8,0%	5,1%	11,5%

Fonte: elaborazioni dati Censimento ISTAT 2011.

2.2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni

Turismo

Provincia	mese	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	Gennaio	7.874	19.351	1.441	5.251	9.315	24.602
	Febbraio	9.681	17.294	1.329	4.444	11.010	21.738
	Marzo	12.756	22.051	2.218	5.585	14.974	27.636
	Aprile	20.192	43.919	6.206	19.491	26.398	63.410
	Maggio	20.555	36.428	4.751	27.119	25.306	63.547
	Giugno	44.009	171.828	14.471	82.345	58.480	254.173
	Luglio	46.715	273.258	21.063	158.543	67.778	431.801
	Agosto	55.615	309.178	28.313	202.496	83.928	511.674
	Settembre	26.389	102.175	6.197	39.197	32.586	141.372
	Ottobre	14.712	27.250	2.636	9.153	17.348	36.403
	Novembre	11.173	21.108	1.794	7.132	12.967	28.240
	Dicembre	10.952	20.370	2.670	8.467	13.622	28.837
Totale Ascoli Piceno		280.623	1.064.210	93.089	569.223	373.712	1.633.433

Fonte Statistiche Regione Marche su dati Istat

Dall'esame della tabella sopra riportata si osserva che i flussi turistici più consistenti sono concentrati nei mesi estivi di luglio e agosto con un incremento che si fa sempre più incisivo a partire dal mese di aprile per toccare il suo apice nel mese di agosto. Risulta quindi necessario rafforzare le azioni volte a destagionalizzare il settore turistico valorizzando le risorse del territorio e le sue notevoli potenzialità.

Raffronto temporale flussi turistici 2018/2019 Provincia di Ascoli Piceno

ARRIVI TURISTICI 2018	347.195
ARRIVI TURISTICI 2019	373.712
VARIAZIONE %	+ 7,3%
PRESENZE TURISTICHE 2018	1.467.149
PRESENZE TURISTICHE 2019	1.633.433
VARIAZIONE %	+11,3 %

Fonte NS elaborazioni su dati Regione Marche

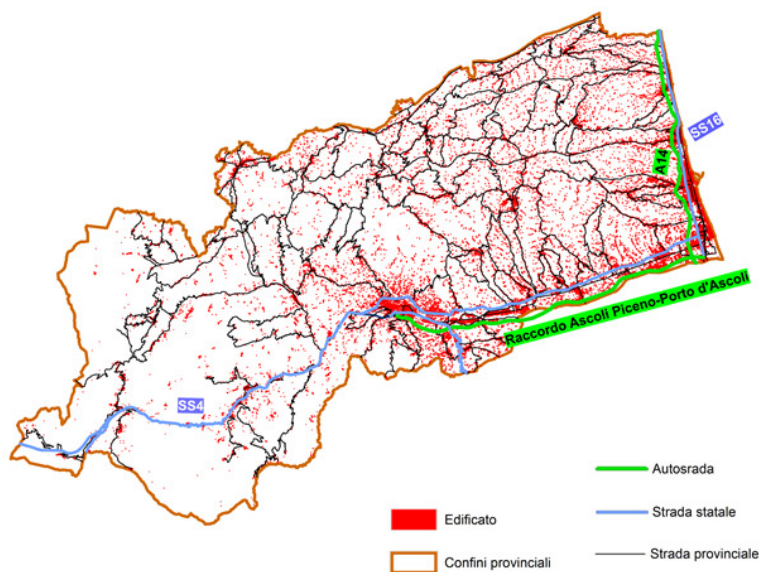
Con "arrivi turistici" si intende il numero di persone non residenti che hanno soggiornato almeno una notte in una struttura alberghiera o extra alberghiera del territorio, con "presenze turistiche" si fa riferimento al numero totale di pernottamenti da parte delle persone registrate come arrivi turistici. Sia gli arrivi, che le presenze turistiche mostrano un trend in crescita.

Il sistema della mobilità

Secondo il rapporto ACI “Dotazione di infrastrutture stradali sul territorio Italiano”, relativo a dati 2011, la rete stradale provinciale (non inclusiva delle strade di interesse comunale) complessivamente ammonta a 1.041,2 km e risulta così composta:

- autostrade: 43,6 km;
- strade statali: 38,7 km
- strade regionali: nessuna
- strade provinciali: 958,9 km.

Rete stradale e edificato nella provincia di Ascoli Piceno



Fonte : Preliminare Piano d’Ambito Rifiuti

Per quanto riguarda l’intensità del traffico anche nella provincia di Ascoli Piceno è stato rilevato, l’aumento di spostamenti nel “tempo libero” dovuti a shopping e attività di svago, riguardante le fasce orarie pomeridiane-serali più che quelle mattutine. In particolare, è stata rilevata la forte incidenza dei centri commerciali sui flussi veicolari.

Le principali criticità del sistema della mobilità di Ascoli Piceno esaminate nel PTC sono qui di seguito riportate:

- Forte congestionamento del traffico costiero. La S.S. 16 attraversa importanti centri, fortemente urbanizzati come San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
- Carezza di collegamenti intervallivi nord-sud che concentrano il traffico sull’asse autostradale A14 e ancor più sulla parallela direttrice costiera S.S. 16.
- Inadeguatezza di collegamenti est-ovest che rendono difficoltosi i collegamenti con Roma, con il Lazio, con l’Umbria e quindi la Toscana ma anche all’interno del territorio sono insufficienti i collegamenti mari monti

Tali criticità sono evidenti osservando la sopra riportata mappa stradale della provincia di Ascoli Piceno nella quale si può notare come le vie più importanti attraversano zone ad alta densità abitativa come l’abitato di Ascoli Piceno e dei comuni sulla costa. L’abitato così come le strade provinciali si diradano spostandosi dalla costa verso l’interno.

La struttura economico-produttiva

Per l'analisi del tessuto economico sono stati utilizzati i dati delle Imprese attive sul territorio della provincia di Ascoli Piceno del Censimento dell'Industria e dei servizi redatto ogni dieci anni dall'Istat (il nono e ultimo ha come data di riferimento il 31 dicembre 2011).

Nella seguente tabella è riportato il numero di imprese attive suddivise per tipologia di attività (secondo la classificazione delle cosiddette Sezioni Ateco 2007).

Imprese, con relativi addetti, per sezione di attività nel 2011 nella provincia di Ascoli Piceno

Attività ATECO 2007	Imprese attive	Addetti	Numero addetti medio per impresa	Numero addetti ogni 1000 ab
Agricoltura, silvicoltura e pesca	173	433	3	2
Estrazione di minerali da cave e miniere	6	19	3	0
Attività manifatturiere	1.840	12.057	7	57
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48	89	2	0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	52	751	14	4
Costruzioni	2.555	6.295	2	30
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	4.406	13.773	3	66
Trasporto e magazzinaggio	553	2.099	4	10
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.385	4.488	3	21
Servizi di informazione e comunicazione	340	856	3	4
Attività finanziarie e assicurative	303	1.220	4	6
Attività immobiliari	681	822	1	4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.511	3.733	1	18
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	479	1.494	3	7
Istruzione	68	167	2	1
Sanità e assistenza sociale	830	1.592	2	8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	303	1.021	3	5
Altre attività di servizi	905	1.990	2	9
Totale provincia Ascoli Piceno	17.438	52.899	3	252

Al 2011 le imprese attive nella provincia di Ascoli Piceno risultano 17.438 per un totale di 52.899 addetti. Le categorie che comprendono il maggior numero di imprese sono la categoria "commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli", quella delle "costruzioni" e la categoria "attività professionali, scientifiche e tecniche" categoria piuttosto estesa

Il comparto in cui risulta impegnato il maggior numero di addetti è quello del "commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli" con 66 addetti ogni 1000 abitanti, mentre il 5,7% della popolazione è impiegato nella categoria "attività manifatturiere" e il 3% in imprese di costruzioni.

Imprese, con relativi addetti, per settore di attività nel 2011 nella provincia di Ascoli Piceno

	Imprese e istituzioni attive		Addetti	
	n.	%	n.	%
Settore primario	173	1%	433	1%
Settore secondario	4401	25%	18371	35%
Settore terziario	12864	74%	34095	64%

Fonte: elaborazione su dati Censimento Industria e dei servizi 2011

Come si desume dalla tabella sopra riportata il settore primario rappresenta il settore minoritario in termini di numero di imprese e addetti impiegati nella Provincia di Ascoli Piceno. Il settore terziario è costituito dal 74% delle imprese attive nel 2011 nella provincia con il 64% degli addetti totali, il settore secondario conta il 25% delle imprese e il 35% degli addetti totali lavora in quel settore

Dati comunali di attività e addetti nel 2011 nella Provincia di Ascoli Piceno. (Fonte Censimento Istat 2011)

Comune	Numero imprese attive 2011	Numero addetti delle imprese attive	Numero addetti medio per impresa	Numero addetti ogni 1000 ab
Acquasanta Terme	213	450	2	148
Acquaviva Picena	302	1.135	4	296
Appignano del Tronto	103	274	3	149
Arquata del Tronto	88	166	2	130
Ascoli Piceno	4.122	14.939	4	300
Carassai	92	176	2	157
Castel di Lama	424	821	2	97
Castignano	206	719	3	244
Castorano	148	388	3	167
Colli del Tronto	223	593	3	166
Comunanza	285	931	3	291
Cossignano	80	117	1	116
Cupra Marittima	479	1.121	2	209
Folignano	406	838	2	90
Force	81	169	2	119
Grottammare	1.314	3.105	2	199
Maltignano	170	547	3	220
Massignano	89	245	3	148
Monsampolo del Tronto	336	2.337	7	513
Montalto delle Marche	149	308	2	136
Montedinove	37	57	2	112
Montefiore dell'Aso	179	910	5	416
Montegallo	27	37	1	65
Montemonaco	50	93	2	147
Monteprandone	887	3.141	4	257
Offida	479	1.391	3	267
Palmiano	5	15	3	70
Ripatransone	356	1.388	4	320
Roccafluvione	122	231	2	113
Rotella	68	220	3	235
San Benedetto del Tronto	5.319	14.350	3	306
Spinetoli	495	1.464	3	206
Venarotta	104	223	2	104
Totale provincia	17.438	52.899	3	252

Relativamente al numero di aziende presenti in ogni comune, superano la media di 528 aziende per comune, i comuni di San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Grottammare e Montepandone; tali comuni, ad eccezione del comune di Grottammare, hanno anche un numero di addetti ogni 1000 abitanti superiore a quello medio provinciale pari a 252. Il range di addetti ogni 1.000 abitanti residenti varia da un minimo di 65 addetti ogni 1.000 abitanti nel comune di Montegallo ed un massimo di 513 addetti ogni 1.000 abitanti del Comune di Monsampolo del Tronto.

Caratterizzazione della distribuzione delle attività e addetti nel 2011 nelle Classi omogenee dei comuni della provincia di Ascoli Piceno

Classe omogenea	Numero imprese attive 2011	Numero addetti delle imprese attive	Numero addetti medio per impresa
Ab<1.000	267	539	2
1.000≤Ab<5.000	3.725	12581	3
5.000≤ Ab<20.000	4.005	10.490	3
20.000≤Ab<50.000	9441	29.289	3
Totale Provincia	17.438	52.899	3

Fonte: n.s. elaborazioni su dati Censimento ISTAT 2011

Dall'analisi della precedente tabella in cui i dati sono stati aggregati per classi omogenee di comuni (come definite in precedenza sulla base della popolazione 2018), si nota come il 54% delle imprese (ovverosia 9441 imprese) sia concentrato nei due comuni principali del territorio provinciale, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, il 24% delle imprese si trova nei comuni di medio – grandi dimensioni (5.000 – 20.000 abitanti) mentre solo l' 1,5% del totale, ovvero 267 imprese sono situate nei comuni piccoli con un numero di abitanti inferiore a 1000. Il numero medio di addetti oscilla tra 2 e 3, confermando la presenza di un tessuto produttivo costituito da imprese di piccole dimensioni.

Numero di imprese attive nella Provincia di Ascoli Piceno – Raffronto temporale

IMPRESE ATTIVE 2011	17.438
IMPRESE ATTIVE 2017	21.000
VARIAZIONE %	+ 20, 42%

NS elaborazioni su Dati Istat e Regione Marche

2.3 Le problematiche demografiche e territoriali alla luce degli eventi sismici del periodo 2016 - 2017

Le analisi sopra mostrate relative al quadro economico ed alle dinamiche demografiche devono evidentemente essere rilette ed aggiornate alla luce dei tragici eventi registratisi a partire dall'agosto 2016.

Comune	Popolazione 2016	Popolazione 2018	Differenza %
Acquasanta Terme	2.916	2.696	- 7,5%
Acquaviva Picena	3.831	3.747	- 2,2 %
Appignano del Tronto	1.785	1.728	- 3,2 %
Arquata del Tronto	1.178	1.087	- 7,7 %
Ascoli Piceno	49.407	48.169	- 2,5%
Carassai	1.100	1.018	- 7,5%
Castel di Lama	8.634	8.589	- 0,5%
Castignano	2.796	2.709	- 3,1%
Castorano	2.380	2.315	- 2,7%
Colli del Tronto	3.668	3.717	+ 1,3%
Comunanza	3.166	3.056	- 3,5%
Cossignano	978	922	- 5,7%
Cupra Marittima	5.398	5.361	- 0,7%
Folignano	9.241	9.138	- 1,1%
Force	1.354	1.249	- 7,8%
Grottammare	16.006	16.073	+ 0,4%
Maltignano	2.401	2.337	- 2,7 %
Massignano	1.638	1.651	+ 0,8%
Monsampolo del Tronto	4.611	4.591	- 0,4%
Montalto delle Marche	2.122	2.037	- 4%
Montedinove	488	510	+ 4,5%
Montefiore dell'Aso	2.123	2.033	- 4,2%
Montegallo	523	476	- 9%
Montemonaco	604	551	- 8,8%
Monteprandone	12.655	12.708	+ 0,4%
Offida	5.058	4.927	- 2,6%
Palmiano	196	185	- 5,6%
Ripatransone	4.309	4.202	-2,5%
Roccafluvione	2.010	1.967	- 2,1%
Rotella	906	849	-6,3%
San Benedetto del Tronto	47.303	47.330	+ 0,1%
Spinetoli	7.215	7.254	+0,5%
Venarotta	2.066	1.997	-3,3%
TOTALE PROVINCIA	210.066	207.179	-1,4%

Fonte : N.S. Elaborazioni su dati ISTAT

Come noto a seguito del terremoto del 24 agosto con il Decreto legge 17 ottobre 2016, n.189: *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”* è stato redatto un elenco di 62 comuni indicati dal Governo come destinatari degli interventi urgenti a seguito del sisma. Successivamente al terremoto del 30 ottobre, con Decreto legge n. 205 è stato aggiunto un secondo elenco di 69 comuni.

I comuni del primo elenco appartenenti al territorio della provincia di Ascoli Piceno sono: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

I comuni della Provincia di Ascoli Piceno aggiunti in seguito al secondo sisma sono: Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano e Offida.

Come si può evincere dalla tabella i comuni che fanno parte del cratere negli anni successivi agli eventi sismici hanno subito un drastico calo demografico. Una diminuzione sensibile della popolazione residente che risulta più marcata proprio nei centri delle aree interne che hanno subito le conseguenze più gravi del terremoto e dove, peraltro, erano già in atto consistenti e progressivi fenomeni di spopolamento a causa degli spostamenti nelle aree costiere o extra-provincia. Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Force, hanno subito flessioni demografiche superiori allo 7,5%, con Montemonaco e Montegallo che evidenziano cali superiori all'8%.

Un trend che si osserva, con cali consistenti, compresi tra il - 4 % e il - 6%, nei Comuni di Montalto Marche, Palmiano, Cossignano, Roccafluvione. Meno marcata, con percentuali che oscillano tra il 3,1 e il 3,5% la diminuzione degli abitanti in altri comuni collinari del cratere sismico quali Appignano de Tronto, Castignano, Comunanza, Venarotta

Il calo demografico nel capoluogo piceno si attesta al -2,5%, i comuni costieri, seppure in maniera contenuta, continuano a presentare un aumento della popolazione residente.

2.4 L' Emergenza COVID 19: Gestione della crisi sul territorio e strumenti di intervento interni

L'attività della Provincia è proseguita senza interruzione durante l'emergenza covid continuando ad assicurare i servizi ai cittadini, gli interventi sul territorio e a svolgere i compiti d'istituto. Fin dall'inizio della crisi l'Amministrazione Provinciale ha infatti approntato le misure previste dalla normativa per porre in condizioni di sicurezza gli utenti ed il personale. Inoltre sono stati avviati contatti costante con la Prefettura, la Regione, i sindaci del territorio e tutte le autorità preposte per il coordinamento e l'espletamento di quanto di competenza.

È stata attuata una vasta e capillare opera di sanificazione attraverso tecnologia a rilascio di ozono, che ha riguardato tutte le sedi dell'Ente, complessivamente oltre 7000 mq tra uffici e locali e tutti i mezzi in dotazione.

In linea con le disposizioni del Ministero della Funzione Pubblica, sono state attivate le modalità di lavoro in smart working e, per la presenza dei dipendenti nelle strutture, sono stati adottati specifici protocolli igienico-sanitari come l'utilizzo di mascherine ed il posizionamento di dispenser per igienizzanti. La polizia provinciale ha inoltre collaborato con le forze dell'ordine e le varie polizie locali dei Comuni per assicurare il rispetto della normativa del lockdown sugli spostamenti mediante controlli mirati e pattugliamento delle strade.

Nonostante l'emergenza sono state portate avanti le attività amministrative e di progettazione necessarie per le gare in essere e gli affidamenti dei lavori e sono stati sempre pienamente garantiti gli interventi indifferibili di ripristino e di emergenza sulle strade provinciali, gli edifici scolastici e il settore ambientale.

Nell'ambito delle misure di sicurezza per la riduzione del rischio associato alla diffusione dell'infezione da SARS-Cov-2, è stato previsto in particolare:

- che all'ingresso dei luoghi di lavoro sia rilevata la temperatura corporea del personale tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale. Nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C non è consentito l'accesso del lavoratore
- che tutte le persone all'interno dei luoghi di lavoro e negli uffici aperti al pubblico indossino una mascherina protettiva delle vie respiratorie.

Queste prescrizioni impongono ai datori di lavoro l'adozione di misure di controllo degli accessi per la rilevazione della temperatura e la verifica che sia indossata la mascherina. L'ente Provincia di Ascoli Piceno dispone di diverse sedi in cui sono presenti uffici amministrativi e uffici tecnici. Il controllo degli ingressi per queste sedi amministrative richiederebbe pertanto di destinare delle risorse umane dedicate, con conseguente onere economico e aggravio per l'attività degli uffici.

Per semplificare le attività di controllo degli accessi nelle sedi principali, e nel contempo ridurre i rischi per gli operatori addetti al controllo, l'amministrazione ha provveduto ad installare dispositivi "termoscanner" per il rilevamento della temperatura e la verifica che siano indossate le mascherine.

I dispositivi di controllo accessi possiedono le seguenti caratteristiche salienti:

- Schermo LCD
- Misurazione temperatura e riconoscimento mascherina (disinseribili)
- porta per collegamento alla rete locale Ethernet RJ45
- funzionalità di gestione e configurazione attraverso la rete dati
- collegamento al sistema di rilevamento presenze.

I dispositivi sono collegati alla rete dati della Provincia e tramite questa possono essere controllati da remoto su postazioni di lavoro con personal computer, su cui confluiscono anche le segnalazioni nel caso sia rilevata una persona con febbre o senza mascherina.

Il sistema quindi fornisce un ausilio agli addetti al controllo degli ingressi, evitando che questi siano costretti a rilevare personalmente la temperatura agli utenti e ai lavoratori con termometri riducendo i rischi di contatti/contagio e potendo continuare le proprie attività al terminale, mantenendo un semplice controllo a vista, che chi entra si sottoponga al monitoraggio del termo scanner.

3.1 I temi strategici della programmazione triennale

La missione della Provincia di Ascoli Piceno che concerne la sua attività istituzionale, amministrativa e operativa nel territorio di competenza, viene descritta attraverso l'albero della performance. Esso costituisce la mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione. Tale schema fornisce una rappresentazione articolata, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. In sostanza, con il ciclo di gestione della performance, si intende declinare un quadro di azioni che realizza il passaggio dalla cultura di mezzi (input) a quella di risultati (output ed outcome) e soprattutto alla cultura della valutazione ancorata a parametri oggettivi di misurazione.

In particolare, l'albero della performance è articolato in aree strategiche che costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati i V settori d'intervento della Provincia in cui sono stati articolati i vari servizi dell'Ente ed il relativo personale ad essi assegnato.

Occorre evidenziare che la definizione delle aree strategiche scaturisce altresì da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Si tratta di una attività propedeutica alla stesura del piano della performance.

Sono state prese in esame le condizioni esterne ed interne in cui l'organizzazione si trova ad operare oggi e si presume si troverà ad operare nel prossimo futuro. Tale attività, meglio conosciuta come SWOT analysis, è servita in particolare a individuare i punti di forza (Strength) e di debolezza (Weakness) dell'organizzazione (analisi dell'ambiente interno) nonché le opportunità (Opportunity) da cogliere e le sfide (Threat) da affrontare (analisi del contesto esterno). Il risultato dell'analisi è quello di evidenziare i temi strategici da affrontare e le criticità da superare.

Alla definizione delle aree strategiche, modellate in base all'analisi SWOT e sui cinque settori in cui è articolata l'organizzazione e della Provincia, sono correlati gli obiettivi strategici pluriennali.

L'albero della Performance, identificato nello specifico diagramma, indica quindi in maniera sintetica:

- **la metodologia** seguita per la stesura del Piano delle Performance;
- le aree strategiche di riferimento intese come settori di riferimento dell'Amministrazione centri propulsori di servizi, compiti e funzioni;
- **gli obiettivi strategici**, dove con tale termine sono designati gli obiettivi di carattere strategico, ossia che presentano un elevato grado di rilevanza, fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e che richiedono, pertanto, uno sforzo di pianificazione almeno di medio periodo;
- **gli obiettivi operativi** che riguardano le attività di programmazione di breve periodo.

I temi strategici di fondo perseguiti dalla Provincia di Ascoli Piceno sono così sintetizzabili:

La Provincia come “Casa dei Comuni” e del “ territorio” significa concepire una Istituzione dove tutti gli Enti Locali del territorio possano riconoscersi per definire assieme le strategie da seguire e condividere le priorità di intervento.

Nello stesso tempo significa anche promuovere una rete di servizi e attività di supporto per andare incontro alle difficoltà che gli Enti di piccola dimensione incontrano nel gestire le loro funzioni;

Risanamento economico e finanziario e tutela di investimenti e servizi: significa uscire dalla logica dell’“emergenza” e recuperare capacità finanziaria per realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio, proseguire il percorso di risanamento economico e finanziario intrapreso negli esercizi precedenti con l’obiettivo di ridurre il deficit strutturale;

Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile: significa proseguire e ampliare i progetti di educazione ambientale, migliorare l’efficienza energetica dei servizi di gestione termica, elettrica e manutenzione degli impianti degli immobili provinciali e aumentare l’efficienza della gestione dei procedimenti amministrativi e autorizzazioni ambientali;

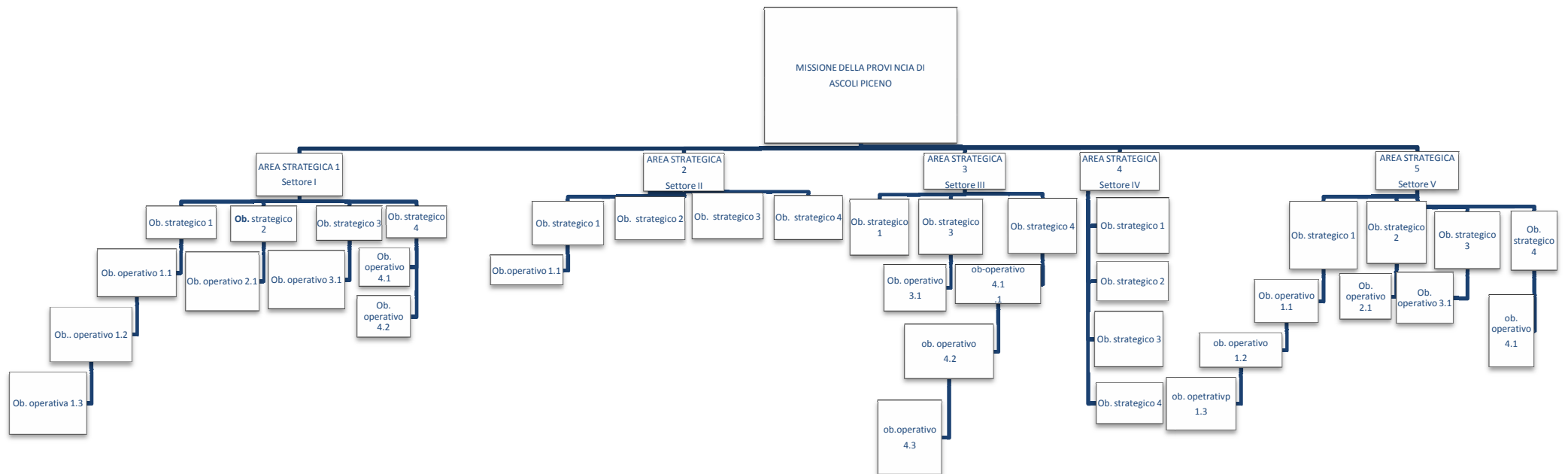
Viabilità e ripristino post sisma: significa progettazione e realizzazione di infrastrutture strategiche per la mobilità, potenziare la manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzare attività di supporto e di competenza nel ripristino viabilità post sisma in sinergia con il Soggetto Attuatore Anas e provvedere al costante monitoraggio di ponti e viadotti;

Sicurezza e miglioramento funzionale delle scuole provinciali significa realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli istituti scolastici in sinergia con i dirigenti Scolastici bilanciando risorse proprie e derivanti da finanziamenti regionali e statali.;

Pianificazione territoriale di area vasta: significa procedere ad una revisione e puntuale aggiornamento degli strumenti di pianificazione per una funzionale governance del territorio.

Revisione e aggiornamento della macchina amministrativa provinciale: significa avviare una politica di valorizzazione delle risorse umane al fine di costruire un modello di Provincia aperto verso gli stakeholder del territorio e capace di fare rete.

Albero della perfomance di Ascoli Piceno



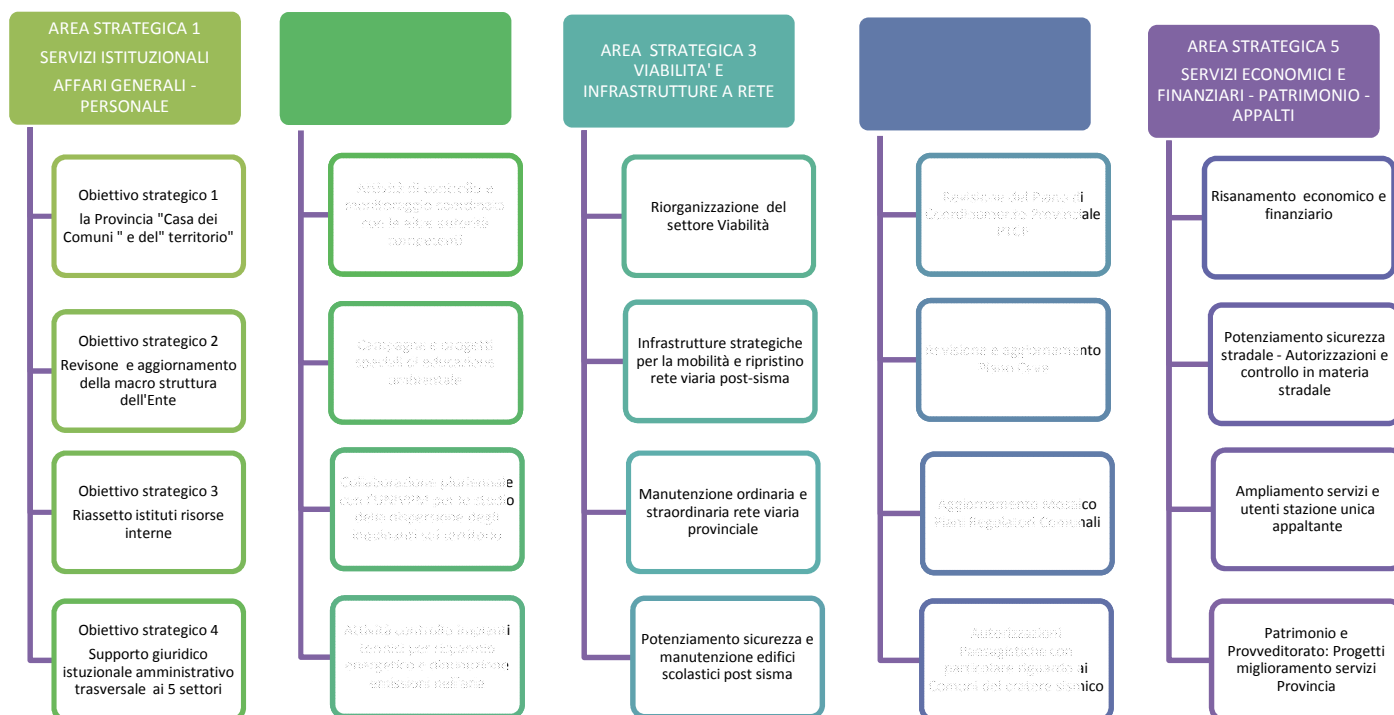
Nota metodologica per l'interpretazione del Piano della Performance

Nella lettura del Piano della performance è opportuno premettere le seguenti considerazioni introduttive, utili alla interpretazione delle linee guida di elaborazione del documento e delle schede analitiche riguardanti gli obiettivi strategici pluriennali e operativi:

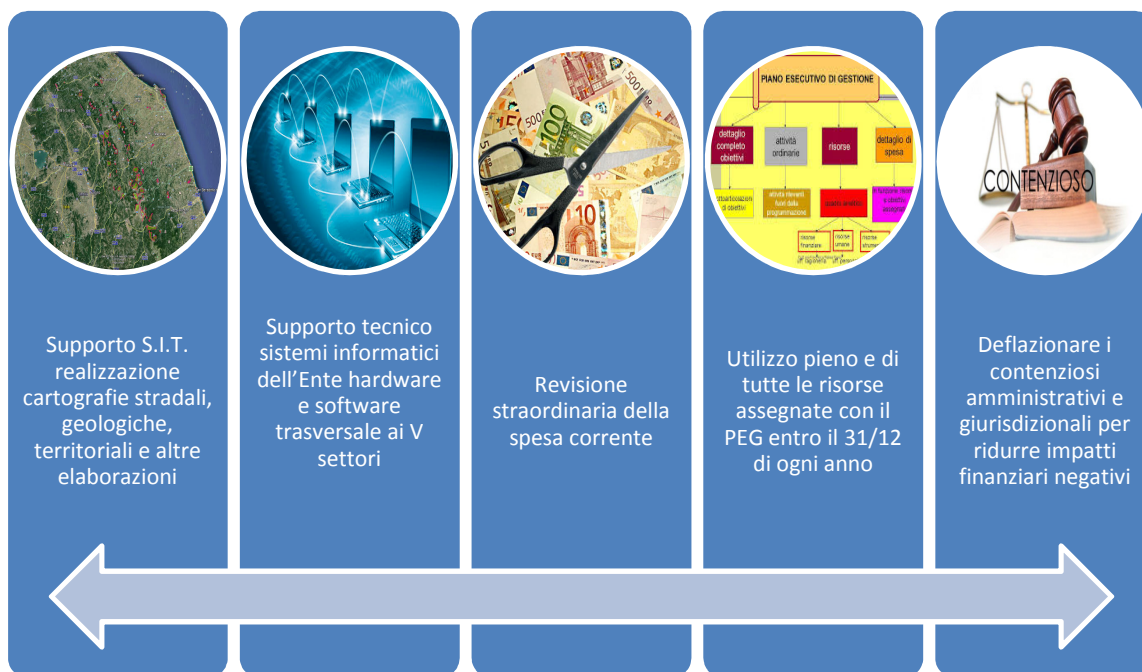
a) Il Piano della performance risulta articolato in coerenza con:

- le linee di mandato del Presidente della Provincia;
- il DUP, la cui sezione strategica ha orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la sezione operativa coincide con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione, ossia triennale;
- Il quadro normativo di riferimento statale per gli enti locali e le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

b) La Provincia si trova in piano di riequilibrio finanziario dal 2013 ai sensi dell'articolo 243 quater, comma 6, del Tuel, Piano che è stato condotto nel rispetto degli equilibri di Bilancio e continuando ad erogare i servizi essenziali d'istituto sul territorio. Da segnalare che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, la Provincia di Ascoli Piceno che aveva rimodulato il proprio piano di riequilibrio su base trentennale ai sensi dell'art. 1 comma 434 della Legge 232/2016 (sostitutivo dell'Art. 1 comma 714 della Legge 208/2015), ha dovuto ridefinire su base decennale detto piano di riequilibrio.



Obiettivi strategici trasversali ai V Settori



SETTORI I – II – III – IV - V – MODALITA' STRATEGICHE TRASVERSALI

Obiettivo Trasversale 1 S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) – Attività annuale - Supporto ai settori tecnici per la realizzazione cartografie stradali, geologiche e territoriali e altre elaborazioni di riferimento

Obiettivo Trasversale 2 C.E.D. – Attività annuale d'istituto e supporto tecnico inerente i sistemi informatici dell'Ente hardware e software trasversale ai V settori in cui è articolata la macrostruttura della Provincia

Obiettivo Trasversale 3 tutti i Dirigenti Ente revisione straordinaria della spesa corrente in vista delle rate cdp che dal 2022 graveranno nuovamente sul bilancio dell'ente dopo la sospensione per il sisma ed in particolare si fissano i seguenti obiettivi operativi trasversali :

- riduzione del 10% delle spese di pulizia nell'anno 2021 rispetto al 2020 da computarsi sugli impegni di spesa di competenza
- riduzione del 10% delle spese di energia elettrica 2021 rispetto al 2020 da computarsi sugli impegni di spesa di competenza
- riduzione del 10% delle spese di acqua e telefonia 2021 rispetto al 2020 da computarsi sugli impegni di spesa di competenza

- individuazione nel 2021 di soluzioni per la riduzione dell'energia termica volte alla razionalizzazione della spesa per la stessa , a partire dal 2022.
- riduzione del 10% per la spese per l'approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento delle strutture dell'ente (fotocopiatori, toner, supporto servizi, manutenzione sistemi operativi, manutenzione parco auto , carburanti ecc.) 2021 rispetto al 2020 da computarsi sugli impegni di spesa di competenza

Obiettivo Trasversale 4 tutti i Dirigenti Ente Utilizzo pieno e di tutte le risorse assegnate con il PEG entro il 31/12 di ogni anno, in maniera conforme alla normativa vigente

Obiettivo Trasversale 5 tutti i Dirigenti Ente Deflazionare i contenziosi amministrativi e giurisdizionali in ordine alla esigenza di ridurre i rischi di impatti finanziari negativi che potrebbero acuire prospetticamente gli squilibri economico-finanziari dell'ente, anche in considerazione delle raccomandazione della corte dei Conti delle Marche in sede di verifica periodica del Piano di Riequilibrio 2013/2022

Schede analitiche articolate per settori, uffici e servizi

SETTORE I – AFFARI GENERALI E ISTUTUZIONALI



Obiettivo strategico 1 Servizio Affari Generali – Sussidiarietà e Assistenza ai Comuni. La Provincia "Casa dei Comuni" e del "Territorio": essere di supporto ai piccoli comuni, alle realtà associative nella realizzazione di servizi, progetti, nella formazione e nello sviluppo locale. Attività d'istituto e sensibilizzazione nelle Pari Opportunità. Programmazione Rete Scolastica. Sviluppo e realizzazione Progetto Erasmus scuole superiori.

Obiettivo operativo 1.1 annuale: Ufficio Programmazione Rete Scolastica Provinciale. Attività d'istituto concernente incontri e riunioni, corrispondenza e contatti con dirigenti scolastici, sindaci, Ufficio Scolastico Provinciale per definizione annuale Rete Scolastica Provinciale con elaborazione proposta per invio alla Regione Marche.

Obiettivo operativo 1.2 annuale: Ufficio per le Pari Opportunità. Attività della Commissione Provinciale Pari Opportunità. Programmazione annuale di convegni, seminari e altre attività di sensibilizzazione sulle tematiche di genere. Edizione annuale Concorso "I Colori delle Donne" per valorizzare la creatività femminile e sensibilizzare il mondo delle scuole e la comunità locale. Attività inerenti la Consigliera di Parità –procedure Piano Azioni Positive enti locali e altri soggetti.

Obiettivo Operativo 1.3 annuale: Servizio Affari Generali – Supporto territorio per le Politiche Europee. Realizzazione progetto comunitario annuale Erasmus + con le scuole superiori con soggiorno all'estero in attività di tirocinio aziendale e professionale. Implementazione della Carta di Mobilità VET. Rendicontazione Erasmus + precedenti.

Obiettivo Strategico 2 Risorse Umane - Retribuzioni. Revisione della macrostruttura dell'Ente utilizzando in maniera ottimale le limitate risorse umane a disposizione. Si tratta, nello specifico, di

modellare la macchina organizzativa al meglio per consentire un aumento dell'efficacia e dell'efficienza nelle modalità di erogazione dei servizi al territorio, ai cittadini, alla comunità locale.

Obiettivo Operativo 2.1 2020 Dirigente Avv. Edoardo Antuono – Emergenza COVID risposta veloce e efficiente in termini di lavoro dei dipendenti e di servizio all'utenza. La circostanza impone l'individuazione dei servizi indifferibili e l'organizzazione dello smart working entro maggio 2020, l'implementazione di una struttura informatica, la stesura del protocollo anti covid entro giugno, la sanificazione delle superfici e degli ambienti

Obiettivo Strategico 3 Affari Generali – Risorse Umane. Riassetto degli istituti risorse interne e aggiornamento delle modalità di programmazione gestione risorse personale

Obiettivo Operativo 3.1 2020 Dirigente Avv. Edoardo Antuono Digitalizzazione dell'Ente. Adeguare l'Ente alle tecnologie più avanzate, riducendo i tempi di attività, la circolazione di carta, limitando i movimenti tra sedi con un miglioramento delle prestazioni, una riduzione delle forniture hardware per i server e una riduzione dei consumi elettrici.

Obiettivo Strategico 4 Servizio Affari Generali – Ufficio Contenzioso – Contratti - Ufficio Stampa – supporto giuridico istituzionale amministrativo trasversale ai 5 settori. Attività d'istituto riguardanti il Contenzioso, comunicazione istituzionale e rapporti con media.

Obiettivo operativo 4.1 Ufficio Contenzioso – Contratti. Attività d'istituto annuale trattamento verbali, ordinanze - ingiunzioni e ingiunzioni fiscali.

Obiettivo operativo 4.2 Ufficio Stampa – Attività annuale: comunicati stampa, conferenze stampa, aggiornamento notizie giornale online della Provincia "Piceno News", supporto organizzazione convegni e seminari.

**SETTORE II – TUTELA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE**



Obiettivo Strategico 1 Servizio Ambiente. Definizione delle linee guida per i procedimenti più significativi in tema di controllo e monitoraggio ambientale e ottimizzazione e razionalizzazione procedimenti tecnico amministrativi ambientali. Con il DPR 13 marzo 2013, n.59 è stata introdotta l'Autorizzazione unica ambientale (AUA), che racchiude le diverse autorizzazioni ambientali previste per gli impianti delle piccole e medie imprese. Ciò ha comportato un aumento dei procedimenti in capo alla Provincia, individuata come l'autorità competente a coordinare soggetti e procedimenti ai fini dell'adozione dell'AUA.

Obiettivo Operativo 1.1 2020 Dirigente Avv. Edoardo Antuono Riorganizzazione del Settore Ambiente con conseguente incremento di efficienza attraverso una serie articolata di azioni tra le quali informatizzazione di almeno il 70% dei procedimenti e realizzazione catasto provinciale degli impianti

Obiettivo Strategico 2 Servizio Ambiente. Progetto di educazione ambientale pluriennale Provincia e Legambiente nelle scuole primarie del territorio per accrescere la sensibilità sul tema della raccolta differenziata "Itinerario Didattico - Tino nel Mondo del Rifiutibile". Progetto,

“GenerAzione”, per la conoscenza e fruizione sostenibile di beni ambientali nei Comuni colpiti dal sisma in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale (CEA).

Obiettivo Strategico 3 Servizio Ambiente. Sviluppo di una piattaforma web in collaborazione con l’Università Politecnica delle Marche per la modellizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici.

Obiettivo Strategico 4 Servizio Ambiente. Accertamenti annuali per l’osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell’esercizio e manutenzione degli impianti termici nei Comuni con popolazione inferiore a 40mila abitanti per perseguire gli obiettivi di: risparmio energetico, aumento sicurezza impianti e miglioramento della qualità dell’aria.

SETTORE III – INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE



Obiettivo Strategico 1 Servizio Viabilità – Gestione e Manutenzione delle Strade Provinciali – Autoparco e Amministrazione: Riorganizzazione del settore Viabilità. Si tratta di riorganizzare il settore di riferimento alla luce delle risorse umane disponibili per far fronte alle esigenze di erogazione dei servizi nel campo della viabilità sia per quanto concerne i normali compiti d’istituto, sia in relazione alle attività di ripristino post sisma.

Obiettivo Strategico 2 Servizio Viabilità. Progettazione e realizzazione infrastrutture strategiche per la mobilità. Attività di supporto e di competenza ripristino viabilità post sisma in sinergia con il Soggetto Attuatore Anas. Completamento Mezzina e altre arterie viarie essenziali per la mobilità del Piceno.

Obiettivo Strategico 3 Servizio Viabilità. Piano delle Opere Pubbliche 2019 - 2021. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete viaria provinciale. Monitoraggio ponti e viadotti.

Obiettivo operativo 3.1 Dirigente Ing. Antonino Colapinto. Prosecuzione nel 2020 dell’attività di risanamento, adeguamento e ricostruzione dei ponti di proprietà lungo le strade provinciali. Saranno definite le attività tecnico amministrative legate ai seguenti ponti:

- ponte di Monsampietro Morico nel comune di Venarotta;
- ponti sulla Sopraelevata di S. Benedetto del T.;
- ponte sulla SP Appignanese;

nonché la ripresa delle attività riguardante il ponte in località Rubbianello

Obiettivo Strategico 4 Potenziamento sicurezza e manutenzione edifici scolastici post sisma
L’Amministrazione Provinciale gestisce 21 scuole per una superficie di circa 150.000 mq che ospitano oltre 10 mila studenti. Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in stretta sinergia con i dirigenti Scolastici – Potenziamento sicurezza antisismica e miglioramento funzionale degli spazi.

Obiettivo operativo 4.1 2020 Dirigente Ing. Antonino Colapinto Emergenza covid- interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell’emergenza sanitaria- fondi strutturali europei - P.O.N. “per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse II

Obiettivo operativo 4.2 2020 Dirigente Ing. Antonino Colapinto Prosecuzione nel corso del 2020 dell'attività di risanamento, adeguamento e ricostruzione del patrimonio scolastico danneggiato dal sisma 2016

Obiettivo operativo 4.3 2021 Dirigente Settore Patrimonio Individuazione di soluzioni nel 2021 volte all'accelerazione dell'uso delle risorse del commissario straordinario del terremoto per gli interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riferimento a quelli caratterizzati da alta vulnerabilità

SETTORE IV – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



Obiettivo Strategico 1 Revisione del Piano di Coordinamento Provinciale PTCP. Aggiornamento delle norme tecniche di attuazione. Gestione delle problematiche pianificatorie post sisma e dello sviluppo locale. Coordinamento puntuale e sinergie il PTCP, PRG e gli altri strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni e piani consortili.

Obiettivo Strategico 2 Revisione e aggiornamento Piano Cave conciliando le esigenze di tutela ambientale con quelle della produzione e dell'occupazione.

Obiettivo Strategico 3 Aggiornamento Mosaico Piani Regolatori Comunali. L'obiettivo è quello di digitalizzare nel tempo i Piani Regolatori Generali dei Comuni per fornire un database georeferenziato a disposizione di Comuni e di altri soggetti pubblici e privati.

Obiettivo Strategico 4 Attività d'Istituto annuale per il rilascio delle autorizzazioni paesagistiche con particolare riguardo alle esigenze e problematiche dei Comuni del cratere sismico.

SETTORE V – ECONOMICO FINANZIARIO



Obiettivo Strategico 1 Servizio Economico Finanziario Prosecuzione del percorso di risanamento economico finanziario dell'Ente assicurando il rispetto del Piano di Riequilibrio finanziario e la riduzione programmata del deficit strutturale assicurando, nel contempo l'erogazione dei servizi fondamentali di competenza sul territorio.

Obiettivo Operativo 1.1 – 2020 Dott. Eros Nunzio Libetti Ricalcolo Disavanzo di Amministrazione nelle sue varie componenti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.4/2020.

Obiettivo Operativo 1.2 – 2020 Dott. Eros Nunzio Libetti Predisposizione nel nuovo regolamento Cosap/Canone Unico con presentazione della proposta al Consiglio Provinciale

Obiettivo Operativo 1.3 – 2020 Dirigenti dei 5 Settori Recupero dei crediti ante 31/12/2017 risultanti a Rendiconto 2019 per almeno il 50% dell'importo nell'anno 2020 in modo da ridurre l'esposizione dell'anticipazione di tesoreria

Obiettivo Strategico 2 Servizio Economico Finanziario Potenziamento della Sicurezza Stradale mediante impianti dedicati monitoraggio arterie viarie provinciali di particolare sensibilità

Obiettivo Operativo 2.1 – Servizio Economico Finanziario Attività d’Istituto riguardanti esami e rilascio abilitazioni trasporto merci, taxi, autoscuole, imprese di consulenza automobilistica e relativi provvedimenti sanzionatori.

Obiettivo Strategico 3 Servizio Economico Finanziario Potenziamento e ampliamento della Stazione Unica Appaltante (SUAPAP) come punto di riferimento non solo provinciale per la gestione delle procedure contrattuali relative alla realizzazione di lavori pubblici e l’acquisizione di beni e servizi.

Obiettivo Operativo 3.1 –2020 Dott. Eros Nunzio Libetti Elaborazione del regolamento dei contratti che recepisce tutte le novità normative succedutesi negli ultimi anni con redazione della relativa proposta da sottoporre al consiglio provinciale

Obiettivo Strategico 4 – Servizi Patrimonio e Provveditorato. Progetti speciali pluriennali volti al miglioramento della fruizione dei servizi e degli spazi dell’Ente. Tra essi figura il Project financing per il miglioramento dell’efficienza energetica dei servizi di gestione termica, elettrica e manutenzione degli impianti degli immobili provinciali. Tali interventi sono anche finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto con la diminuzione della emissione in atmosfera di CO2 attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie a ridotto impatto ambientale.

Obiettivo Operativo 4.1 2021 – Dirigenti Patrimonio e Servizio Provveditorato individuazione nel 2021 di soluzioni per la riduzione dell’energia termica volte alla razionalizzazione della spesa per la stessa, a partire dal 2022.